



Consiglio Città metropolitana di Roma Capitale

(Estratto del verbale delle deliberazioni della seduta pubblica del 2 marzo 2015)

L'anno 2015, il giorno lunedì 2 del mese di marzo nella sede della Città metropolitana, in seduta pubblica, ha avuto inizio alle ore 15,25 il Consiglio convocato per le ore 15,00.

E' presente, e presiede la seduta, il Vice Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale Mauro Alessandri. Partecipa il Vice Segretario Generale Reggente della Città metropolitana di Roma Capitale Dr.ssa Marina Vaccari.

Al momento della trattazione dell'argomento indicato in oggetto il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 20 Consiglieri – assenti n. 4 Consiglieri come di seguito:

| | | P | A | | | P | A |
|--------------|--------------|---|---|-------------|--------------|---|---|
| Alessandri | Mauro | X | | Giordani | Massimiliano | X | |
| Ascani | Federico | X | | Nanni | Dario | X | |
| Azuni | Maria Gemma | X | | Palumbo | Marco | X | |
| Boccia | Pasquale | X | | Paris | Giovanni | X | |
| Borelli | Massimiliano | X | | Pedetti | Pierpaolo | | X |
| Califano | Michela | X | | Pomarici | Marco | X | |
| Celli | Svetlana | X | | Priori | Alessandro | X | |
| Coratti | Mirko | | X | Silvestroni | Marco | X | |
| Corsetti | Orlando | | X | Sordi | Danilo | X | |
| Cozzoli Poli | Ignazio | X | | Stampete | Antonio | X | |
| Dessì | Emanuele | X | | Stefano | Enrico | X | |
| Eufemi | Carlo | | X | Volpi | Andrea | X | |

DELIBERAZIONE N. 4

OGGETTO: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

OMISSIS

[Illustra la proposta il Presidente della Commissione Trasparenza Giordani, come riportato nella resocontazione da nastro magnetico in atti].

La Commissione Trasparenza ha esaminato il Piano nelle sedute del 12, 19, 23 e 26 febbraio 2015.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

OGGETTO: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, e, in particolare, il suo art. 1, il quale, dopo aver dettato disposizioni in merito all’individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (comma 7), prevede che l’organo di indirizzo politico, su proposta del predetto Responsabile, “*entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica*” (comma 8);

la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, emanata dal Dipartimento della funzione pubblica, con la quale sono state fornite, a suo tempo, indicazioni sull’attuazione degli obblighi disposti in materia di prevenzione della corruzione dalla legge sopra richiamata;

la delibera n. 72/2013 dell’11 settembre 2013 con la quale la CIVIT (ora A.N.AC.) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

l’Intesa della Conferenza Unificata - sancita, ai sensi dell’art.1, commi 60 e 61, della citata legge n. 190/2012, nella seduta del 24 luglio 2013 - con la quale sono stati individuati gli adempimenti di competenza delle Regioni e degli Enti Locali nella materia *de qua* e, nello specifico, quelli relativi all’adozione ed alla pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.);

il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), che ha previsto specifici obblighi in capo alle amministrazioni pubbliche, disponendo, tra l’altro, di adottare un Programma triennale che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo dell’integrità e definisca, nel contempo, le misure, anche organizzative, per attuare le prescrizioni in materia di pubblicità, assicurando la regolarità e la tempestività dei flussi informativi (art. 10);

la Delibera n. 50/2013 del 4 luglio 2013, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione, adottando le "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*", ha definito gli obiettivi ed i contenuti del suddetto Programma, fornendo indicazioni in merito all'elaborazione dello stesso e raccomandando alle amministrazioni destinatarie di adeguarsi all'Indice riportato nella Tabella 1 del provvedimento;

Dato atto che:

questo Ente, nel rispetto del principio di trasparenza intesa quale accessibilità totale dei dati ed in applicazione delle disposizioni sopra richiamate, ha istituito, a suo tempo, nel proprio sito *web* la sezione "*Amministrazione trasparente*", nella quale ha pubblicato i dati e le informazioni concernenti la propria organizzazione e le attività di competenza, nell'ordine e secondo lo schema indicato nel citato decreto, attuando, nel contempo, le prescrizioni di cui all'art. 1, commi 15, 28, 29, 30 e 32 della legge n. 190/2012;

l'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al citato d.lgs. n. 33/2013 è stato attestato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dall'organismo interno di valutazione (Nucleo di Controllo Strategico), come risulta dai relativi verbali conservati agli atti e dagli stessi documenti pubblicati *on line*;

Dato altresì atto che questa Amministrazione, in attuazione degli obblighi di cui sopra e nel rispetto dei termini di legge, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 30 gennaio 2014 ha adottato, per il triennio 2014-2016, il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il quale, pur essendo uno strumento di programmazione autonomo, costituisce una sezione del P.T.P.C., secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati:

l'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, secondo cui, come anticipato in premessa normativa, l'organo di indirizzo politico adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione;

il par. 3.1.1 (pag. 33) del P.N.A., nel quale si ribadisce che "*l'organo di indirizzo dovrà [...] adottare il P.T.P.C. entro il 31 gennaio di ciascun anno [...], prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento*";

Rilevata pertanto la necessità di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015-2017, procedendo, in linea con le previsioni appena richiamate, alla revisione ed all'aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I., adottati con la richiamata deliberazione n. 9/2014 per il triennio 2014-2016, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

Atteso che, in fase di gestione del Piano Anticorruzione e del Programma per la Trasparenza, il competente Ufficio Anticorruzione dell'Ente, incardinato nella direzione del Segretariato Generale, ha dato corso ai previsti monitoraggi semestrali - effettuati a luglio ed a novembre del 2014 - in esito ai quali sono emerse proposte di modifica e di variazione dei documenti *de quibus* e dei relativi allegati, con particolare riguardo alla mappatura dei processi a rischio corruzione;

Ritenuto opportuno, ai fini della revisione e dell'aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I. come sopra indicato, apportare le modifiche necessarie ad allineare i documenti di che trattasi ai cambiamenti intervenuti *medio tempore* nella struttura organizzativa dell'Ente, tenendo conto, nel contempo, delle risultanze dei monitoraggi semestrali di cui al punto precedente;

Richiamata la legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", entrata in vigore l'8 aprile 2014;

Visto che, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della suddetta legge n. 56/2014, la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla Provincia di Roma, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Dato atto che:

per l'attuazione delle disposizioni della citata legge n. 56/2014 è stata prevista l'istituzione di appositi Osservatori chiamati ad operare una ricognizione delle funzioni rientranti nelle competenze regionali, non riconducibili alle funzioni fondamentali di cui alla predetta legge ed attualmente esercitate dalle Province/Città metropolitane, alla descrizione delle materie e dei procedimenti connessi nonché ad una valutazione del loro mantenimento in capo alle stesse oppure al loro possibile conferimento ad enti sub-provinciali;

in esito all'attività di ricognizione di cui al punto precedente, devono essere specificamente definite le funzioni che, in aggiunta a quelle fondamentali già individuate dalla legge, dovranno essere attribuite alle Città metropolitane e, per i fini che qui occupano, alla Città metropolitana di Roma Capitale;

il processo di definizione di cui sopra è attualmente ancora in corso;

Considerato che, a seguito del completamento del processo di definizione delle funzioni della Città metropolitana di Roma Capitale, potranno rendersi necessari, anche in corso d'anno, integrazioni ed aggiornamenti del P.T.P.C. e del P.T.T.I. - ulteriori rispetto a quelli apportati con il presente provvedimento - per consentire l'allineamento dei documenti di che trattasi alle possibili modifiche strutturali ed organizzative conseguenti alla piena affermazione della Città metropolitana ed al funzionamento, a regime, del nuovo Ente;

Richiamato il decreto del Commissario Straordinario n. 28 del 20 novembre 2014, con il quale, a seguito del collocamento a riposo del Segretario Generale dell'Ente, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza il Vice Segretario Generale Reggente, nelle more della procedura di nomina del Segretario Generale titolare di cui al citato art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 465/1997;

Visto che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza:

ha provveduto, in tale qualità, all'espletamento delle attività preliminari finalizzate alla revisione ed all'aggiornamento del Piano e del Programma sopra indicati;

nello svolgimento delle attività di competenza si è avvalso, oltre del supporto dell'Ufficio Anticorruzione, della collaborazione dei Direttori, dei Dirigenti e, in generale, della struttura dell'Ente, adottando un metodo di coinvolgimento "a cascata" basato, tra l'altro,

sull'organizzazione di riunioni, incontri e gruppi di lavoro, sulla trasmissione di informative e richieste di contributi nonché sulla diramazione di specifiche direttive e circolari metodologiche;

in esito all'espletamento delle attività di cui sopra, ha formulato la proposta di revisione ed aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché la proposta di revisione ed aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

Ritenuto che le suddette proposte siano meritevoli di approvazione, in quanto conformi alla disciplina vigente e all'attuale contesto normativo ed organizzativo dell'Ente, e che pertanto, sulla base delle stesse, si possa procedere all'adozione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015-2017;

Richiamato l'art. 18, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale - adottato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014 - che, per i fini che qui occupano, rimette al Consiglio Metropolitan la competenza ad "*approvare i piani e i programmi*" (lett. c) e ad "*esercitare le attività di programmazione e pianificazione in materia di anticorruzione*" (lett. p);

Richiamati, altresì, gli obblighi specificamente stabiliti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, dal Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014, nonché dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*;

Sentito il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, cui è stata trasmessa la versione aggiornata del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – già inviato l'anno precedente - con preghiera di volerne fornire informazione alle Associazioni rappresentate dal Consiglio medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013;

Preso atto che:

il Vice Segretario Generale Reggente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e, ai sensi dell'art. 97 dello stesso decreto, non ha rilevato vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, ha espresso parere favorevole;

il Ragioniere Generale ha preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile;

Richiamate, per quanto compatibili, le disposizioni del citato d.lgs. n. 267/2000, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e dei Regolamenti dell'Ente;

Visto il seguente esito di votazione proclamato dal Presidente della seduta: presenti 20 – votanti 20 – favorevoli 20;

;

DELIBERA

1. di adottare per il periodo 2015-2017, come indicato in narrativa, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e, contestualmente, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), che ne costituisce la Sezione II, nel testo allegato alla presente, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai competenti Uffici dell'Ente gli adempimenti necessari per la pubblicazione, la diffusione e la trasmissione degli atti di cui al punto precedente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
3. di dare atto che, a seguito del completamento del processo di definizione delle funzioni della Città metropolitana di Roma Capitale, potranno rendersi necessari, anche in corso d'anno, integrazioni ed aggiornamenti del P.T.P.C. e del P.T.T.I. - ulteriori rispetto a quelli apportati con il presente provvedimento - per consentire l'allineamento dei documenti di che trattasi alle possibili modifiche strutturali ed organizzative conseguenti alla piena affermazione della Città metropolitana ed al funzionamento, a regime, del nuovo Ente.

Quindi, il Presidente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., considerata l'urgenza di dotare l'Amministrazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) aggiornato per l'annualità riferita al corrente anno, pone ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento testè approvato.

Procedutosi alla votazione elettronica, il Presidente dichiara che l'immediata eseguibilità è approvata con il seguente esito di votazione: presenti 20 - votanti 20 – favorevoli 20.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
REGGENTE
F.to Marina Vaccari

PRESIDENTE
IL VICE SINDACO
F.to Mauro Alessandri